

AVIS e il Filo Rosso 2020

Danila Bassetti - *Presidente AVIS Comunale Trento*

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha designato l'Italia quale sede per le celebrazioni ufficiali della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, ricorrente ogni 14 giugno in omaggio a Karl Landsteiner, scopritore dei gruppi sanguigni, nato per l'appunto nella stessa data del 1868.

Per l'occasione AVIS ha voluto dedicare il 2020 allo sviluppo del tema del "Filo Rosso" quale simbolo che unisce realtà diverse, elemento che media, valore comune nel quale tutti possono riunirsi.

L'espressione rientra nel linguaggio comune mondiale anche nella sua traduzione francese Fil Rouge come elemento che unisce ragionamenti, persone, speranze.

L'intento associativo è quello di sviluppare il tema del filo rosso a livello nazionale con eventi a risonanza mediatica, scientifica e visibilità nazionale/internazionale e a livello locale con singole iniziative svolte per tutto il 2020 unendo idealmente e realmente tutte le AVIS del territorio.

L'espressione "Filo Rosso" nasce dalla tradizione storica secondo cui tutto il sartame della flotta reale inglese è fabbricato in modo che un filo rosso di lana vi sia costantemente intrecciato in modo inscindibile: ciò al fine di tenere insieme il tutto ed identificare anche il pezzo più piccolo come appartenente alla flotta della corona britannica.

Altra interpretazione dell'unitarietà data dall'espressione "Filo Ros-



so" si basa sulla leggenda popolare orientale del "Filo Rosso del destino", in base alla quale ogni persona porta, fin dalla nascita, un invisibile filo rosso legato al mignolo della mano sinistra che lo lega alla propria anima gemella. Il filo ha la caratteristica di essere indistruttibile: le anime prima o poi sono destinate ad incontrarsi ed unirsi.

AVIS propone quindi il leitmotiv del "Filo Rosso" come:

- unione con tutte le associazioni ed i paesi del mondo in cui la donazione è gratuita, volontaria,

anonima;

- unione tra donatore e ricevente;
- unione tra tutte le AVIS d'Italia;
- unione tra le associazioni del dono italiane.

AVIS Comunale Trento ha preannunciato l'iniziativa predisponendo il proprio tradizionale calendario annuale sullo sviluppo del tema "Filo Rosso", presente in ogni pagina mensile spesso con il contributo iconografico di soci. Tutti gli eventi del 2020 si ispireranno al "Filo Rosso" di AVIS, quale elemento di coesione e riconoscimento associativo.

AVIS Comunale TRENTO

Con le AVIS di Base di: Cognola, Martignano, Mattarello, Povo, Ravina-Romagnano, Sardinia, Sopramonte, Villazzano

SABATO 22 FEBBRAIO 2020

nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Geremia
in via Belenzani 20 in Trento, alle ore 15.30.

**ASSEMBLEA ANNUALE
ORDINARIA DEI SOCI**

In AVIS da cinquant'anni, da medico e presidente

Giancarlo Izzi - *Presidente AVIS Comunale Parma, pediatra oncoematologo*



La mia lunga esperienza di pediatra, dedicato alla cura delle malattie del sangue e dei tumori dell'infanzia, mi ha dato modo di poter vedere la reale importanza del donatore di sangue.

Ho iniziato quando la diagnosi di leucemia o di talassemie o di emofilia erano una condanna che portava a morte in tempi più o meno brevi il bambino. Negli anni Sessanta e Settanta le cure erano praticamente inesistenti e dovevo assistere al lento spegnersi di queste giovani vite. Poi la Scienza medica ha incominciato a trovare risposte sempre più efficaci, ma era possibile fare la chemioterapia antitumorale, ridare possibilità di vita a questi bambini grazie alle donazioni di sangue, che si sono sempre più tecnicamente evolute, grazie alla possibilità di somministrare globuli rossi o piastrine o immunoglobuline o fattori della coagulazione sempre più sicuri e specializzati. In questo modo ogni malattia poteva avvalersi del

supporto migliore e la possibilità di vita è diventata del tutto diversa.

Oggi, il 90% dei bambini ammalati di leucemia possono guarire, perché la chemioterapia, molto aggressiva ed efficace, è contenuta dalla possibilità di trasfondere piastrine e globuli rossi; i talassemici fanno trasfusioni regolari ogni tre settimane e la loro vita è uguale a quelle degli altri, l'emofilia permette una vita normale. Tutto questo è grazie ai donatori di sangue, di piastrine e di plasma che offrono questo dono unico e irripetibile che è il sangue, per il bene degli altri, di persone che non conoscono e che mai li ringrazieranno.

Ma non è solo la sacca di sangue che il donatore dona agli altri. Dona anche quel tempo che dedica al prelievo. Dona soprattutto le sue scelte di vita. Di essere parte del grande mondo dell'AVIS, di avere comportamenti prudenti, che proteggono la sua personale salute ma anche rendono sicuro il sangue che donano; di avere stili di vita che preservano la sua condizione fisica, così che si mantengano nel tempo donatori periodici a vantaggio di chi, per interventi chirurgici improvvisi, incidenti, malattie gravi o altre condizioni cliniche complesse, dovrà sperare nella trasfusione di sangue per poter sopravvivere.

Il valore del donatore è rappresentato in modo compiuto dall'essere una persona che fa la differenza. Tutti noi, e soprattutto i giovani, vorrebbero potersi immaginare di intervenire in una situazione drammatica e diventare la pietra di svolta che porta verso la speranza. Il donatore di sangue è, ogni giorno, quella speranza, quella persona che cambia la storia di un perfetto sconosciuto attraverso il suo dono di sangue, di piastrine, di plasma. Senza quel dono, senza il tempo che si è preso per andare a donare, senza le scelte di vita, misurate e sicure, che ha adottato, senza la volontà di donare in modo anonimo e consapevole non ci sarebbe quella sacca di sangue, che entrando nel corpo sofferente e in grande difficoltà, gli ridà la forza per superare il problema della malattia e poter così tornare a sperare nella guarigione, poter tornare a progettare la propria vita.

Ma tutto dipende da quel donatore. Tutto dipende se si è preso il tempo per andare a donare. Tutto dipende dal fatto che i medici possono contare su quel dono, in quel momento, in quella situazione. E questo è fare la differenza, che è caratteristica insita nell'essere donatore.



La Festa natalizia del Donatore

Danila Bassetti - Presidente AVIS Comunale Trento



Giornata densa di emozioni e riflessioni, la Festa natalizia del Donatore svoltasi a Trento domenica 15 dicembre! Dopo la santa messa officiata da padre Ezio Tavernini ed accompagnata dalla Corale Sant'Elena di Cadine, rivedendo il tradizionale schema di programma, quest'anno si è voluto puntare l'attenzione più sul donatore che sul dono del sangue, sollecitando una riflessione generale sulle motivazioni che spingono i cittadini ad iscriversi all'AVIS.

L'incontro prenatalizio avisino è una vera e propria tradizione, tanto che se ne trovano tracce ancora nel 1967, anno di fondazione di AVIS Comunale di Trento, quale momento per scambiarsi gli auguri e per rinsaldare senso di appartenenza e fidelizzazione.

Il 2020 sarà un anno particolare, come ho ribadito nell'introduzione all'evento, poiché l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha deciso di insediare ufficialmente in Italia la celebrazione della Giornata Mondiale del Donatore di sangue e per questo abbiamo voluto consi-

derare la mattinata un'introduzione ideale alla Giornata stessa intesa non solo come festa o momento promozionale ma come occasione di riflessione personale sul nostro essere avisini nella società attuale, come recupero delle motivazioni che ci hanno indotto all'iscrizione ad AVIS, non solo relativamente alla sua mission associativa istituzionale di coprire il fabbisogno nazionale di sangue ed emoderivati ma anche alla sua mission allargata di diffusione di stili di vita sani, di principi di solidarietà globale, di atteggiamenti di cittadinanza attiva.

Obiettivo di AVIS Trento 2020: recuperare i valori della tradizione, valutarne efficacia ed adeguatezza nel nostro attuale contesto, rendersi consapevoli delle spinte emotive individuali, delle singole aspettative per proporre poi costruttivamente ed in pieno spirito avisino, progettualità per il futuro nel rispetto di ogni persona od idea.

Nella mattinata non ci sono stati effetti speciali, ricorrendo a mezzi audiovisivi... gli effetti speciali sono avvenuti in ognuno di noi uscendo

dalla sala arricchiti di una nuova consapevolezza corroborante la vita di AVIS Trento e di tutte le AVIS. All'ingresso erano stati distribuiti un foglietto ed una penna con l'invito di scrivere liberamente il motivo del nostro essere "in" AVIS e "di" AVIS e di lasciare poi lo stesso foglietto nel cestino, in modo che alla prossima assemblea annuale convocata per il 22 febbraio possano essere rese note le motivazioni più significative che spingono un cittadino ad essere in AVIS.

Un nuovo roll-up rappresentava la popolazione residente di Trento al 1° gennaio 2019: 118.324 cittadini, dei quali 45.152 di età non idonea per donare sangue, 73.172 con età idonea, 4.292 donatori iscritti ad AVIS Trento. Nel grafico noi Avisini eravamo pertanto nella fascia colorata e che dà colore al resto dei nostri concittadini e di questo dobbiamo avere piena e responsabile consapevolezza, tenendo conto che l'avisino verace non è solo un donatore di sangue, ma un trasmettitore di valori e progettualità.

I saluti istituzionali sono stati volutamente ridotti ed anche le stesse autorità presenti più che rappresentanti politici sono stati considerati amici generosi di AVIS che seguono il percorso associativo fornendo sostegno ed aiuto concreti.

Dopo l'intervento del dottor Giancarlo Izzi, i rappresentanti e i dirigenti associativi hanno espresso con un breve intervento, quasi uno spot promozionale, il significato dell'essere AVIS dell'organizzazione rappresentata. Il tutto era stato introdotto dall'esperienza vissuta e narrata a modo quasi di storytelling dal nostro ospite e relatore: il dot-



Nella pagina precedente:

Il Filo Rosso Avisino che unisce AVIS Norcia, Trentino, Parma, Trento, AVIS nazionale

In questa pagina:

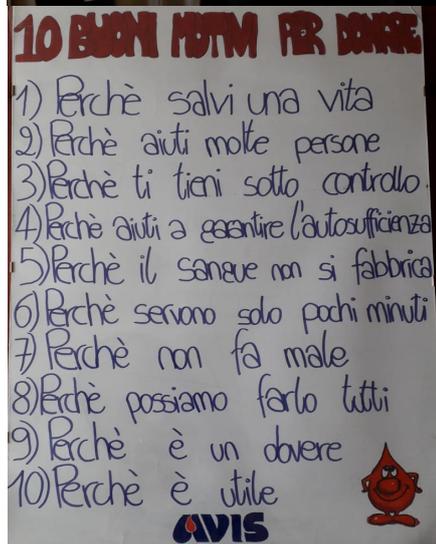
Il vice sindaco di Trento Mariachiara Franzoia e l'assessore Tiziano Uez

Poster Giovane

I volontari addetti al buffet

Nella pagina a fianco:

Il Coro Dolomiti in concerto



tor Izzi, oncoematologo pediatrico, presidente di AVIS Comunale di Parma nella sua duplice missione di medico salvifico utilizzatore di sangue e di dirigente associativo AVIS. Sono seguite le toccanti parole di Valter Proia, presidente di AVIS Norcia, sezione gemellata dal 2017 con AVIS Comunale Trento. Parole che hanno sottolineato la vicinanza espressa in un gemellaggio fatto non da mere formalità di rito, ma da un rapporto di costante e sincera vicinanza che è riuscito a trasformare dell'ordinarietà una cosa straordinaria al contrario di tanti atteggiamenti da parte di politici o dalle stesse AVIS sovraordinate che avrebbero potuto portare concreto aiuto. Riportando le parole dirette di Valter Proia: «Con amarezza noi norcini ci siamo resi conto di essere stati tante volte solo usati con futili promesse per passerelle e comparsate in televisione, per strappare qualche like: per il resto tutto come tre anni fa, con macerie che sono il monumento a tutto quello che non è stato fatto. Il terremoto ci ha fatto però anche capire tutto quello che non si può più fare ma non è riuscito a far dimenticare agli Avisini di Norcia quello che si deve fare: non si può fare la festa dell'AVIS ma si deve continuare a donare e non importa se per farlo bisogna percorrere 90 km tra andata e ritorno, non importa se bisogna partire la mattina del sabato alle sette e a spese

proprie. In un AVIS di frontiera il dono assume un significato ed un valore particolari: invece del gesto in sé torna in primo piano l'uomo, il donatore con tutti i suoi problemi da ascoltare per scoprirli uguali ai propri, con le sue lacrime da asciugare che scottano come le tue, con le sue fragilità da capire e spesso da invidiare perché sono meno critiche delle tue. Ed allora solo con la testardaggine che caratterizza la gente di montagna si continua a combattere con le uniche armi a disposizione che sono una forte motivazione ed un grande entusiasmo che però a volte sembrano vacillare. Ed allora avere amici come gli avisini di Trento, partecipare alle loro feste serve a ricaricare la molla, come quella degli aereoplanini, che per volare hanno bisogno di girare rigirare l'elastico. Un grazie che nasce dal cuore e che dopo essere stato pronunciato continua a rimbombare nell'anima». Sono seguiti interventi del presidente AVIS del Trentino, Franco Valcanover, del rappresentante regionale in AVIS Nazionale, Fulvio Dallapiccola, del dottor Patrizio Caciagli, in rappresentanza dell'APSS, di Tomas Ressa di Aquila Basket e della prof.ssa Laura Rubagotti, del Liceo "G. Prati" di Trento: tutti hanno ribadito l'importanza di collaborare e condividere progetti per una reciproca crescita nell'ottica di un miglioramento socio-sanitario e





culturale della nostra cittadinanza. Infine la giovanissima studentessa Annalisa ha letto il suo poster "10 buoni motivi per donare". A conclusione il Coro Dolomiti ha

festeggiato con AVIS Trento i settant'anni della sua fondazione offrendo un repertorio vario di canti, magistralmente presentati dal senatore Giacomo Santini.

Un caloroso brindisi augurale accompagnato da un buffet, curato da volontari avisini, ha degnamente concluso la festa natalizia del Donatore AVIS Trento.



Appuntamenti

AVIS di Base Martignano

- Sabato 1 febbraio, ore 18,00: assemblea annuale dei Soci

AVIS di Base Mattarello

- Venerdì 7 febbraio, ore 20,30, sala polivalente del centro civico: assemblea annuale dei Soci
- Venerdì 13 marzo, ore 20,30, sala polivalente del centro civico, in collaborazione con ADMO: serata informativa sulla donazione del midollo osseo

AVIS di Base Povo

- Domenica 2 febbraio, ore 15,00, teatro Concordia: premiazione del testo maggiormente interpretativo del senso del dono nell'ambito del "Got Talent Show"
- Venerdì 7 febbraio, ore 18,45, "La Cantina": assemblea annuale dei Soci

AVIS di Base Ravina - Romagnano

- Venerdì 31 gennaio, ore 19,00: assemblea annuale dei Soci
- Domenica 1 marzo, ore 14,30, palestra Quirino Navarini: 24° Torneo AVIS Comunale Trento. Quadrangolare calcio A5 femminile: Alta Giudicarie - US Nomi - FCD Nogaredo - US Piedicastello

AVIS di Base Sardagna

- Giovedì 30 gennaio, ore 21,00: assemblea annuale dei Soci

AVIS di Base Sopramonte

- Venerdì 31 gennaio, ore 20,30: assemblea annuale dei Soci

AVIS di Base Villazzano

- Giovedì 30 gennaio, ore 20,30: assemblea annuale dei Soci



Natale 2019 a Norcia

Valter Proia - *Presidente AVIS Comunale Norcia*



Il quarto Natale dopo il terremoto siamo tornati in ciò che resta della nostra Cattedrale, dedicata a Santa Maria Argentea, per partecipare alla santa messa e, come fecero i pastori, a visitare il Bambinello. Come ci successe quando dopo più di un anno potemmo rientrare fugacemente nelle nostre case per



prendere vestiti o farmaci, appena abbiamo rimesso piede dentro la chiesa siamo stati quasi soffocati da diverse sensazioni: la prima è la curiosità di vedere ciò che è restato; la seconda è un sapore di cenere in bocca nel vedere ciò che è restato: pezzi di colonna, brandelli di statue, pezzi di mosaici o di dipinti dove un santo benedicente o un bambino sorridente sembra condividere la tua situazione, o crocifissi che sembrano capire bene il dolore dei chiodi che ti tengono appeso alla tua croce.

Ogni sasso, ogni angolo ti ricorda le mille e mille volte che sei entrato in quel luogo per celebrazioni festose, come battesimi, comunioni o matrimoni, e per quelli che ti hanno segnato per la vita come il funerale di tuo padre o di amici carissimi.

Mai ci era capitato di “nafragare in questo mare” avendo per tetto un cielo azzurro su cui a stento fa la sua apparizione un sole che non riesce a scaldare il gelo che hai nel



cuore, mentre come tetra colonna sonora si ascoltano le grida stridule di piccioni e corvi che abitano abusivamente il campanile muto da quattro anni.

Ti scorrono addosso senza entrare nell'anima le parole di speranza del celebrante e l'unico sussulto te lo provoca vedere il Bambinello depositato con riuscito intento scenografico, su un po' di paglia sistemata su due fredde pietre che appartennero all'altare.

Il sorriso di quel Bambino con le braccia aperte per ricevere e donare un abbraccio ti fanno capire che non bisogna perdere la nostra umanità ma rimanere chiesa, comunità, gruppo unito indipendentemente dallo stato degli edifici, delle case, dei monumenti.

Siamo noi che ci scambiamo sinceramente il Buon Natale, il monumento più prezioso da preservare e custodire.



AVIS Trento e Aquila Basket

Sicuramente con i suoi m. 2,06 di altezza, Tomas Röss è il socio più alto di AVIS Trento: dopo anni di professionismo attivo in basket, ha voluto perfezionare la sua adesione ad AVIS iscrivendosi alla sezione di Trento, dopo aver già offerto la sua immagine come testimonial in varie manifestazioni. “Donare il sangue è come un assist: rende felici due persone”, così Tomas ha voluto fosse scritto sul roll-up per il quale ha prestato la sua immagine come testimonial avisino. Il tutto rientra nello spirito della Fondazione Aquila per lo Sport Trentino, del quale AquilaLab costituisce laboratorio di progetti sociali e territoriali per ampliare l’ambito sportivo con iniziative sociali e promozionali, sulla base di interazioni e integrazioni trasversali di varie componenti nel no-profit, nella scuola e nel territorio. Fondazione Aquila ha infatti iniziato un nuovo importante percorso assieme ad AVIS Trento per promuovere la donazione di sangue tra i giovani sportivi.

L’importante partita del 17 dicembre 2019 presso il BLM Group Arena in Trento, ha visto, per il campionato Eurocup, Aquila Basket affrontare la squadra capolista Unicaja Malaga: l’evento era stato dedicato alla nostra AVIS, con lo slogan promozionale “Donare il sangue dona vita: le partite importanti si vincono assieme”. L’obiettivo Top 16 per il passaggio del turno di qualificazione è stato raggiunto con la vittoria di 88-76 sul Malaga. Grande il tifo degli avisini presenti all’evento sportivo, culminato con la passerella di Micaela, Gabriele e Marco, sfilanti nel campo con lo striscione “AVIS Trento per lo Sport, per la Vita”.



Tomas Röss testimonial AVIS Comunale Trento

PalaSport Trento: 17 dicembre 2019 Aquila Basket vs. Unicaja Malaga



In festa con Babbo Natale

Alberto Coser



L'AVIS di Base Ravina Romagnano, come ormai tradizione, ha organizzato una serata-festa promozionale aperta a tutti per lo scambio di auguri di Natale. Il 14 dicembre scorso presso l'oratorio di Ravina, si è presentato il concerto del Coro giovanile Vocinmusica diretto da Evelin Boccone, formato prevalentemente da ragazzi dei due sobborghi e limitrofi. Dopo le parole di benvenuto e i saluti, il presidente Davide Deanesi ha raccontato la sua esperienza personale di avisino, confessando la sua iniziale paura dell'ago, fatica superata sapendo quanto possa servire un semplice atto libero ed anonimo per salvare tante vite umane.

L'evento è proseguito con l'esibizione del Coro che ci ha deliziato con i suoi canti natalizi, intermezzati da poesie sul dono lette dai giovani coristi. Il canto ha un linguaggio universale, che crea un clima sereno ideale per prepararci al Natale, e questa atmosfera ci ha accompagnato durante la serata fin quando è arrivata una prima sorpresa: è infatti

interventata la delegazione di AVIS Comunale con la presidente Danila Bassetti ed il vicepresidente Claudio Osti accompagnati da un folto gruppo di consiglieri, ma soprattutto abbiamo avuto l'onore di accogliere Valter Proia, presidente di AVIS Norcia, paese che dopo il terremoto è gemellato con AVIS Comunale Trento.

Per la felicità dei bambini presenti è arrivata una seconda sorpresa, un Babbo Natale in carne ed ossa (per questo intervento di collaborazione

ringraziamo in modo particolare il presidente di AVIS Mattarello Livio Avi), il quale ha elargito doni a tutti i piccoli, qualche risata per gli adulti, confermando il motto di AVIS che "il riso fa buon sangue". Dopo qualche breve discorso delle autorità e lo scambio di omaggi per gli intervenuti, il brindisi augurale con panettone ha concluso la festa e tutti felici canticchiando arie di Natale siamo ritornati alle nostre famiglie, sperando di aver stimolato qualche presente non donatore a diventarlo.

AQUILAB
FONDAZIONE AQUILA
per lo Sport | Trentino

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS COMUNALE
TRENTO

**DONARE IL SANGUE
È COME UN ASSIST:
RENDE FELICI
DUE PERSONE**



Il fascino del canto che porta lontano

Maria Paola Villi



Ripensando all'incontro natalizio tenutosi presso il teatro di Villazzano mi viene subito da dire: «Ragazzi, che serata!». In sala si coglieva diffusa una forte emozione e la sensazione di essere trascinati dentro l'atmosfera a volte dolcissima a volte gioiosa e vivace del Natale. È stato il segretario Nicola Camin a fare gli onori di casa, presentando i cori che hanno animato l'incontro: il Coro SAT Bindesi ed il Coro Altreterre di Meano, spiegando che l'intento di AVIS è sempre quello di donare, ed in questo spirito naturalmente ha lavorato anche il direttore con lo scopo finale di offrire un piacevole ed importante momento d'incontro per i soci ed i simpatizzanti. Il Coro SAT Bindesi ha proposto una serie di canti natalizi delle tradizioni trentina e veneta introducendoci nel clima di dolcezza e di magia che i canti di montagna sanno destare. Tutt'altra musica quella del Coro Altreterre che ci ha condotti ad esplorare i ritmi e i suoni dell'Africa, della Grecia e poi su fino all'Ungheria, della Francia e dell'Inghilterra per arrivare fino alla Svezia. Ci hanno proprio catturati, condotti lontano e, pur non capendo una sola parola dei loro canti, ci siamo sentiti let-

teralmente avvolti in un'atmosfera completamente nuova ed entusiasmante. Gli interventi che si sono succeduti a fine concerto hanno tutti sottolineato quanto il concerto sia stato gradito e quanta serenità e momenti di riflessione e di gioia abbia regalato ai presenti. Lo hanno sottolineato la presidente di AVIS Comunale Trento Danila Bassetti, il presidente della sezione di Norcia gemellata con Trento Valter Proia che ha voluto sottolineare il clima di solidarietà e di laboriosità che percepisce in Trentino, l'assessore comunale Italo Gilmozzi, intervenuto in rappresentanza del sindaco Alessandro Andreatta, il consigliere Alberto Sanna che si è detto felicissimo di aver sostituito la presidente della Circostrizione Luigina Bazzanella, perché gli ha

consentito di godere di un'incantevole serata.

Non è mancato il saluto della presidente della sezione AVIS di Villazzano Antonietta Fornasa che ha ricordato i traguardi raggiunti in fatto di donazioni, per cui non solo il Trentino è autosufficiente ma riesce a inviare nel resto d'Italia circa cinque-seimila sacche di sangue all'anno. Ha spronato i non donatori a diventarlo, perché il ricambio dei donatori che vanno in "pensione" e la necessità di sangue sono continui e con la ricerca si aprono sempre nuove frontiere d'intervento.

Ultimo momento gradito della serata è stato il ritrovo per lo scambio di saluti e di auguri e per godere del rinfresco preparato per concludere in bellezza un appuntamento da ricordare.



AVIS sta con ADMO e ama la musica

Giorgio Corradini

• Per chiudere l'anno 2019, domenica 1 dicembre sulla Piazza Quintilio Perini di Mattarello, abbiamo avuto il piacere di essere a fianco di ADMO del Trentino con la consueta giornata "Un panettone per la Vita", la campagna di raccolta fondi dell'Associazione che, come si legge sul sito ufficiale, «devolve a sostegno della donazione di midollo osseo, ultima speranza di vita per i malati di leucemia e altre malattie del sangue. Da molti anni, ADMO ha scelto di sostenere economicamente l'APSS e, in particolare, il Laboratorio di tipizzazione dell'Ospedale Santa Chiara di Trento, unico in provincia, attraverso borse di studio e l'acquisto di kit di tipizzazione per aumentare il numero dei potenziali donatori. Dal 1992, ADMO Trentino sensibilizza i giovani sulla donazione di midollo osseo»; in più ha predisposto una



borsa di studio al Centro Trapianti di Verona, ha fatto una donazione alla Fondazione "Città della Speranza" di Padova e ha aiutato due famiglie in Trentino. Da ricordare che nel 2019 la campagna panettoni è stata ancora più efficace!

• Serata coraggiosa quella offerta da AVIS il 13 dicembre scorso, che ha proposto un concerto di Jazz eseguito con professionalità e maestria dal Marina Zampa Quartet; serata interessante e ricca di atmosfere ed emozioni attraverso composizioni scelte per il loro raffinato intreccio fra melodia e armonia. Credo che l'affiatamento dei musicisti e la voce pulita ed affascinante della cantante solista Marina abbiano lasciato il segno. Durante la performance abbiamo avuto con noi anche la giovane e promettente cantante Océan Larcher ormai di casa a Mattarello. La serata tenutasi presso la sala polivalente del centro civico è stata organizzata con il contributo della Circoscrizione di Mattarello in collaborazione con il Coro Torrefranca Junior, le Associazioni "Le Ali della Coccinella" e "Mamme Insieme".



AVIS ricorda i donatori “andati avanti”

Giancarlo Ianes



Sabato 30 novembre in occasione della ricorrenza di Sant'Andrea, copatrono della chiesa parrocchiale di Povo, si è rinnovato l'incontro tra la comunità dei fedeli ed AVIS Povo, che lo scorso anno, nello stesso giorno in questo luogo, celebrava il 40° di fondazione. Durante la celebrazione eucaristica presieduta da Padre Giorgio Favaro e alla

quale hanno partecipato anche i ragazzi frequentanti la catechesi, sono stati ricordati i donatori avisini “andati avanti”, in particolare Isidoro Trentin, fondatore della sezione AVIS locale, e Giovanni Mattivi, per tanti anni medico di fiducia dei donatori di sangue.

La preghiera del donatore, scritta da Santo Papa Giovanni XXIII, ha rappresentato il momento di naturale commiato nella Santa Messa. L'incontro è poi proseguito nella vicina sala parrocchiale con un momento conviviale. Mi piace concludere il gentile pensiero che Orazio, un amico di Schio, mi ha fatto pervenire e dedicato ai donatori di sangue.



Dedicata ai donatori

(9 novembre 2019)

Donare è:

è quel sentimento che tutto d'un tratto ... ti prende il cuore senza volere e traccia i contorni di un certo ritratto che neanche volendo riesci a mutare

Donare è:

aprire l'anima donando un sorriso a quel qualcuno che tende la mano che vive a volte magari deriso dimenticato dal genere umano

Donare è:

percorrere assieme un tratto di vita sapendo che uniti è più facile andare e fargli capire che non è finita e che a volte deluso, si vorrebbe fermare

Donare è:

restargli vicino oggi più di ieri anche a volte con il cuore affranto aiutandolo a vivere sogni e pensieri e come fardello tenerlo al suo fianco

Donare è:

ridare speranza di cuore sincero con la certezza di andare lontano che possa ritrovar della vita il sentiero camminando al suo fianco stringendo... la mano.

AVIS TRENTO

Registrazione Tribunale di Trento N. 694 del 1990 - Notiziario d'informazione trimestrale - Periodico distribuito gratuitamente ai soci

AVIS Comunale - Trento: 38122 Trento, Via Sighele 7 - Tel. 0461.916173 - info@aviscomunaltrento.it

Direttore responsabile: Marco Bridi

Comitato editoriale: Marco Bridi (coordinatore) - Danila Bassetti - Lorenzo Bettega - Ilaria Cainelli - Giorgio Corradini - Alberto Coser - Carla Marotta - Patrizia Suligoj - Maria Paola Villi

Grafica e stampa: Grafiche Dalpiaz srl - Trento - Il notiziario è stato chiuso in tipografia il 21 gennaio 2020.



Convocazione Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci

Ai Soci dell'AVIS Comunale di Trento

Ai Presidenti delle AVIS di Base

Ai Componenti la Commissione Verifica Poteri

Facendo seguito alla delibera del Consiglio Direttivo riunitosi in data 2 dicembre 2019,

venerdì 21 febbraio 2020 alle ore 12 in prima convocazione

sabato 22 febbraio 2020 alle ore 15.30 in seconda convocazione

nel Salone di rappresentanza di Palazzo Geremia in via Belenzani 20 in Trento

viene convocata l'Assemblea ordinaria dei Soci per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Insediamento del Comitato Verifica Poteri
2. Nomina del Segretario dell'Assemblea
3. Nomina dei componenti il Comitato Elettorale e dei questori di sala
4. Saluto delle Autorità presenti
5. Relazione del Presidente sull'attività del CD AVIS Trento 2019
6. Presentazione del Bilancio Consuntivo 2019 e Preventivo 2020 – Relazione dei Revisori dei Conti
7. Discussione ed approvazione della relazione del Presidente
8. Discussione ed approvazione del Bilancio Consuntivo 2019
9. Ratifica del Bilancio Preventivo 2020
10. Ratifica provvedimenti in applicazione dell'art. 10, comma 10, dello Statuto AVIS Comunale di Trento per reintegro cariche consiliari
11. Nomina della nuova Commissione Verifica Poteri
12. Raccolta nominativi candidati alla Commissione Verifica Poteri AVIS del Trentino
13. Presentazione della lista dei delegati all'Assemblea AVIS del Trentino (5 aprile 2020)
14. Raccolta nominativi delegati per l'Assemblea AVIS Nazionale (Perugia, 22-24 maggio 2020)
15. Apertura del seggio per l'elezione dei delegati
16. Scrutinio
17. Consegna delle benemerienze maggiori acquisite nel 2019
18. Varie

Al termine dei lavori seguirà un saluto conviviale.

La Presidente AVIS Comunale di Trento

dott. Danila Bassetti

NORME REGOLAMENTARI

1. L'Assemblea è valida in prima convocazione se risultano presenti la metà più uno dei soci aventi diritto dell'AVIS Comunale di Trento; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti.
2. Ciascun socio può essere portatore di cinque deleghe di soci regolarmente iscritti, sulle quali dovrà apparire il numero della tessera del socio delegante.



Delega

Il sottoscritto _____

possessore della tessera AVIS nr. _____ delega il socio _____

a rappresentarlo nell'Assemblea dell'AVIS Comunale di Trento del 22 febbraio 2020.

Trento lì, _____

Firma _____